

IL DECRETO CONTESTATO

Reati violenti contro le donne La beffa dei risarcimenti: 8 mila euro per i femminicidi

di **Fiorenza Sarzanini**

Ottomila e 200 euro per i figli di chi è stato ucciso dal coniuge e quattromila e 800 a chi ha subito uno stupro. Sono così irrisori da risultare offensivi i risarcimenti per le vittime di femminicidi e aggressioni sessuali. E resteranno una beffa anche se, di fronte alle

proteste delle associazioni che assistono le donne e dei responsabili dei centri anti violenze, il governo si è impegnato a quadruplicarli. Tra Movimento 5 Stelle e Pd è già polemica.

alle pagine **8 e 9 Bruno**

LA LEGGE E LO SCONTRO

Alle vittime di stupro 4 mila euro

Il caso dei mini indennizzi di Stato

Risarcimenti irrisori e criteri complicatissimi per poterli ottenere

Per gli orfani di femminicidio 8.200 euro. Le proteste: «È un'offesa»

Di fronte alle proteste delle associazioni che assistono le donne e dei responsabili dei centri anti-violenza il governo si è impegnato a «quadruplicare gli indennizzi con un provvedimento da inserire nella legge di Stabilità».

Ma se anche così fosse, i risarcimenti previsti per le vittime di femminicidi e aggressioni sessuali rimarrebbero comunque una beffa. Perché la legge resa esecutiva il 10 ottobre scorso con la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* prevede di elargire 8.200 euro ai figli di chi è stato ucciso dal coniuge e 4.800 euro a chi ha subito uno stupro. Dunque anche l'aumento ipotizzato rappresenterebbe un'inezia rispetto al danno subito. Non a caso si è già scatenata la polemica politica con il Movimento 5 Stelle all'attacco del Pd.

Femminicidi e stupri

La necessità di prevedere un risarcimento da parte dello Stato per chi subisce reati violenti è resa obbligatoria «dall'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea». Anche tenendo conto che più volte il nostro Paese ha subito condanne in sede europea proprio per non essersi

messo in regola. Oltre un anno fa viene così varata la legge che «assicura un maggior ristoro alle vittime dei reati di violenza sessuale e di omicidio e in particolare ai figli della vittima in caso di omicidio commesso dal coniuge, anche separato o divorziato, o da persona che è stata legata da relazione affettiva alla persona offesa».

Per ottenere il risarcimento ci sono precisi criteri da rispettare. Oltre al reddito annuo che «non deve essere superiore a quello previsto per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato», la vittima deve dimostrare, tra l'altro, di aver «esperito infruttuosamente l'azione esecutiva nei confronti dell'autore del reato per ottenere il risarcimento del danno dal soggetto obbligato da sentenza di condanna irrevocabile o di una condanna a titolo di provvisoria, salvo che l'autore del reato sia ignoto».

Le vittime e il «ristoro»

Due settimane fa viene pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il testo del decreto attuativo. Nel provvedimento viene specificato che i soldi necessari agli indennizzi saranno prelevati dal «Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura». L'en-

tità del «ristoro» appare subito inadeguata. Oltre agli 8.200 euro per gli orfani dei femminicidi e ai 4.800 euro per le violenze, si stabilisce infatti «per il reato di omicidio un importo fisso a titolo di indennizzo pari a 7.200 euro».

Per gli altri reati «di tipo violento» viene invece prevista un'elargizione «fino a un massimo di 3.000 euro a titolo di rifusione delle spese mediche e assistenziali». Sono cifre molto lontane da quelle previste per le vittime di reati legati al terrorismo, alla criminalità organizzata, ma anche per chi ha subito i danni di un incidente stradale quando il veicolo non è coperto da assicurazione. E così insorgono le associazioni che tutelano le donne in difficoltà e i loro figli, soprattutto minorenni.

Il governo cerca di correre ai ripari promettendo un aumento degli indennizzi già nella legge di Stabilità che dovrà essere approvata nelle



prossime settimane, mentre il ministero dell'Interno stanziava 5 milioni di euro da destinare ai centri antiviolenza.

L'attacco del M5S

Si tratta comunque di una goccia nel mare visto che numerosi centri — fondamentali per assistere e proteggere chi fugge da partner aggressivi e responsabili di atti persecutori — sono costretti a chiudere proprio perché non hanno mai ricevuto i fondi promessi dal Dipartimento delle Pari opportunità. E adesso assistono a questo nuovo affronto nei confronti delle donne e dei loro familiari. Una situazione che scatena i deputati M5S in commissione Giustizia. La nota diffusa ieri da Vittorio Ferraresi è fin troppo esplicita: «Tragedie e crimini così odiosi non si ripagano con nulla, è vero, ma il governo ha offeso un'altra volta le vittime di reati intenzionali violenti che aspettano da troppo tempo un Fondo ad hoc per una tutela indennitaria degna di un Paese civile. È un altro schiaffo ai cittadini. Come spesso accade con i provvedimenti targati Pd, la legge è nient'altro che uno spot. La presa in giro per queste vittime grida vendetta. L'Italia continua a essere inadempiente e questo vulnus accresce la sfiducia nella giustizia da parte di cittadini che soffrono già per la mancanza di certezza della pena a causa di tribunali intasati, di forze dell'ordine senza mezzi e di una prescrizione che falciava ogni anno oltre 130 mila procedimenti penali».

Fiorenza Sarzanini

fsarzanini@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le condizioni

L'Europa, l'Italia e la direttiva

La direttiva Europea CE/2004/80 stabilisce che uno Stato deve risarcire il danno, in modo equo e adeguato, di chi subisce un reato violento intenzionale e non può ottenere il risarcimento da parte del colpevole. L'Italia ha attuato la direttiva in parte, prevedendo indennizzi per le vittime di gravi reati

Il limite massimo del patrocinio

Fra le condizioni per ottenere il risarcimento, il limite del reddito annuo della vittima risultante dall'ultima dichiarazione. Non deve essere superiore a quello previsto per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato. Inoltre la vittima deve aver già tentato, senza risultato, l'azione esecutiva nei confronti dell'autore del reato

Esclusi condannati e indagati «gravi»

Altra condizione per ottenere il risarcimento è che la vittima non abbia percepito, per lo stesso fatto, somme erogate a qualunque titolo da soggetti pubblici o privati. E che non sia stata condannata con sentenza definitiva o non sia sottoposta a procedimento penale per reati gravi (ad esempio omicidio, mafia) e per reati in materia di imposte sui redditi e valore aggiunto

Le cifre



I DATI

VITTIME DEL DOVERE

3.400

Le vittime del dovere negli ultimi 56 anni

Rientrano in questa categoria la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia Penitenziaria, le Polizie Municipali e il Corpo dei Vigili del fuoco

FEMMINICIDIO

774
Donne uccise negli ultimi 5 anni (media di circa 150 all'anno)



Vittime del servizio (forze armate)	Vittime di violenza sessuale		Vittime del racket	Vittime della strada
 200.000 €	Femmi- nicidio	Violenza sessuale		
Per familiari conviventi a carico. Elargizione fino a 200.000 euro per invalidità permanente non inferiore all'80%	8.200 €  Ai figli	4.800 € 	Attraverso il Fondo di Solidarietà le vittime che denunciano questi episodi possono ottenere benefici economici, come elargizioni e mutui agevolati	Risarcimento del danno provocato dal veicolo non assicurato

<p>VIOLENZA SESSUALE</p> <p>2.333 violenze carnali (primo semestre del 2017) a fronte delle 2.345 dello stesso periodo 2016</p> <p>2.438 le persone arrestate o semplicemente denunciate (di cui 1.534 italiani e 904 stranieri)</p>	<p>RACKET</p> <p> 100 miliardi di euro il fatturato del ramo commerciale delle mafie derivante da racket, pizzo e usura (pari a circa il 7% del pil nazionale)</p> <p> 200 mila i commercianti colpiti dall'usura</p>	<p>VEICOLI SENZA ASSICURAZIONE</p> <p> 5 milioni (il 13%) i veicoli che in Italia circolano senza assicurazione nel 2012</p> <p> 3,1 milioni</p> <hr/> <p>nel 2014</p> <p> 3,9 milioni (l'8,7% del totale)</p>
---	--	--

CdS